

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**AZIENDA SERVIZI FUNEBRI
(DEL COMUNE DI GENOVA)
SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA FRUGONI
INNOCENZO 25 A
Codice fiscale: 01248040998
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	29
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	31
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	49
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	57

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	16121 GENOVA (GE) VIA FRUGONI 25 A
Codice Fiscale	01248040998
Numero Rea	GE 395168
P.I.	01248040998
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR) con Socio Unico
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.980	24.190
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	674	722
7) altre	39.575	30.142
Totale immobilizzazioni immateriali	58.229	55.054
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.332.763	1.147.088
2) impianti e macchinario	24.909	25.415
3) attrezzature industriali e commerciali	48.967	35.306
4) altri beni	1.253.807	1.176.792
Totale immobilizzazioni materiali	2.660.446	2.384.601
Totale immobilizzazioni (B)	2.718.675	2.439.655
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	496.899	491.334
Totale rimanenze	496.899	491.334
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	536.641	589.042
Totale crediti verso clienti	536.641	589.042
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.438	145.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.517	1.517
Totale crediti tributari	237.955	146.639
5-ter) imposte anticipate	505.939	503.781
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	880.653	752.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.969	10.969
Totale crediti verso altri	891.622	763.565
Totale crediti	2.172.157	2.003.027
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.149.785	4.295.510
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.149.785	4.295.510
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	422.287	477.750
3) danaro e valori in cassa	3.664	3.224
Totale disponibilità liquide	425.951	480.974
Totale attivo circolante (C)	7.244.792	7.270.845
D) Ratei e risconti	95.238	105.309
Totale attivo	10.058.705	9.815.809
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.985.820	1.985.820
III - Riserve di rivalutazione	151.727	151.727

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

IV - Riserva legale	388.042	364.690
V - Riserve statutarie	886.612	858.388
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.374.501 ⁽¹⁾	1.374.504
Totale altre riserve	1.374.501	1.374.504
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.375	508.177
Totale patrimonio netto	4.842.077	5.243.306
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	45.954	64.252
4) altri	1.152.939	1.096.537
Totale fondi per rischi ed oneri	1.198.893	1.160.789
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	280.025	298.864
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	640.518	712.648
Totale debiti verso banche	640.518	712.648
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.620	20.040
Totale acconti	21.620	20.040
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	845.661	649.468
Totale debiti verso fornitori	845.661	649.468
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.590	224.137
Totale debiti tributari	65.590	224.137
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.511	369.004
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.511	369.004
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.827.911	1.125.654
Totale altri debiti	1.827.911	1.125.654
Totale debiti	3.725.811	3.100.951
E) Ratei e risconti	11.899	11.899
Totale passivo	10.058.705	9.815.809

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Riserve da condono	68.385	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	2
Altre ...	1.306.117	1.305.032

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.639.303	10.543.175
5) altri ricavi e proventi		
altri	299.842	454.522
Totale altri ricavi e proventi	299.842	454.522
Totale valore della produzione	10.939.145	10.997.697
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.022.666	2.092.770
7) per servizi	3.559.293	3.336.139
8) per godimento di beni di terzi	168.201	185.387
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.949.956	2.785.443
b) oneri sociali	959.351	934.279
c) trattamento di fine rapporto	166.276	160.380
Totale costi per il personale	4.075.583	3.880.102
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.292	70.617
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	506.234	365.888
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	225.000	90.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	756.526	526.505
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.565)	(44.802)
12) accantonamenti per rischi	140.000	285.000
14) oneri diversi di gestione	108.472	117.176
Totale costi della produzione	10.825.176	10.378.277
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	113.969	619.420
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	92.162	98.662
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	499	3.065
Totale proventi diversi dai precedenti	499	3.065
Totale altri proventi finanziari	92.661	101.727
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.764	4.204
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.764	4.204
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	90.897	97.523
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	204.866	716.943
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	182.866	294.351
imposte differite e anticipate	(33.375)	(85.585)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	149.491	208.766
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.375	508.177

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	55.375	508.177
Imposte sul reddito	149.491	208.766
Interessi passivi/(attivi)	(90.897)	(97.523)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(155.667)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(41.698)	578.277
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	176.729	289.448
Ammortamenti delle immobilizzazioni	531.526	477.648
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	31.217	16.501
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	739.472	783.597
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	697.774	1.361.874
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.565)	(44.803)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	52.401	(94.618)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	196.193	(244.420)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.071	43.992
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	443.298	(115.154)
Totale variazioni del capitale circolante netto	696.398	(455.003)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.394.172	906.871
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	90.897	97.523
(Imposte sul reddito pagate)	(344.740)	(235.122)
(Utilizzo dei fondi)	(157.464)	(118.826)
Totale altre rettifiche	(411.307)	(256.425)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	982.865	650.446
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(792.462)	(979.304)
Disinvestimenti	166.050	1.231
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(28.468)	(16.724)
Disinvestimenti	1	563
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(342.056)
Disinvestimenti	145.725	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(509.154)	(1.336.290)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(72.130)	(70.497)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(12.922)	(37)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(443.682)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(528.734)	(70.534)

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(55.023)	(756.378)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	477.750	1.234.013
Danaro e valori in cassa	3.224	3.339
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	480.974	1.237.352
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	422.287	477.750
Danaro e valori in cassa	3.664	3.224
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	425.951	480.974

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 55.375.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei trasporti e delle onoranze funebri.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuno.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 24 gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce Riserva Statutaria per Euro 145.440.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile essendo tali effetti rilevanti.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
spese di pubblicità	341.779	(341.779)		
Immobilizzazioni finanziarie:	0	0	0	0
Attivo circolante:	0	0	0	0
Patrimonio netto:	0	0	0	0
Passivo	0	0	0	0
Conto economico	0	0	0	0
ammortamento costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	41.143	(41.143)		
proventi e oneri di natura straordinaria	204.631	(204.631)		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015	0	0	0	0
Patrimonio netto 31/12/2015	5.347.603			
Rettifiche immobilizzazioni immateriali	(164.571)			
Rettifiche attivo circolante	60.274			
Rettifiche di conto economico	41.143			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	5.243.306			

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
58.229	55.054	3.175

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 5,5%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata svalutata a seguito di una perdita durevole di valore (OIC 9).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	24.190	722	30.142	55.054
Valore di bilancio	-	24.190	722	30.142	55.054
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.124	-	23.344	28.468
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1
Ammortamento dell'esercizio	-	11.334	48	13.911	25.292
Totale variazioni	-	(6.210)	(48)	9.433	3.175
Valore di fine esercizio					
Costo	3.406.004	222.922	866	999.906	4.629.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.406.004	204.942	192	960.331	4.571.469
Valore di bilancio	-	17.980	674	39.575	58.229

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione	(381.035)		(381.035)		(381.035)

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.660.446	2.384.601	275.845

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati e diritti di superficie: 3%
- Attrezzature: 15%
- Mobili, Arredi e Macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- Macchine elettroniche: 20%
- Impianti allarme e ripresa fotografica: 30%
- Divise in dotazione: 40%; 28,57%
- Autovetture e motocicli: 25%
- Automezzi speciali: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nessuna immobilizzazione materiale è stata svalutata a seguito di una perdita durevole di valore (OIC 9).

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 342/2000 prorogata dalla legge 266/2005.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.338.488
Ammortamenti esercizi precedenti	(191.400)
Saldo al 31/12/2015	1.147.088
Acquisizione dell'esercizio	229.269
Ammortamenti dell'esercizio	(43.594)
Saldo al 31/12/2016	1.332.763

Il valore fiscale attribuito ai terreni stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate e pari a Euro 137.798. In applicazione dell'OIC 16 tale valore sarà scorporato

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	36.307
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.892)
Saldo al 31/12/2015	25.415
Acquisizione dell'esercizio	7.303
Ammortamenti dell'esercizio	(7.809)
Saldo al 31/12/2016	24.909

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	272.877
Ammortamenti esercizi precedenti	(237.571)

v.2.5.1

A.S.E.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Saldo al 31/12/2015	35.306
Acquisizione dell'esercizio	72.813
Ammortamenti dell'esercizio	(59.152)
Saldo al 31/12/2016	48.967

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.362.887
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.186.095)
Saldo al 31/12/2015	1.176.792
Acquisizione dell'esercizio	483.077
Cessioni dell'esercizio	(10.383)
Ammortamenti dell'esercizio	(395.679)
Saldo al 31/12/2016	1.253.807

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.338.488	36.307	272.877	3.362.887	5.010.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.400	10.892	237.571	2.186.095	2.625.958
Valore di bilancio	1.147.088	25.415	35.306	1.176.792	2.384.601
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	229.269	7.303	72.813	483.077	792.462
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	10.383	10.383
Ammortamento dell'esercizio	43.594	7.809	59.152	395.679	506.234
Totale variazioni	185.675	(506)	13.661	77.015	275.845
Valore di fine esercizio					
Costo	1.567.756	43.610	338.952	3.055.071	5.005.389
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	234.993	18.701	289.985	1.801.264	2.344.943
Valore di bilancio	1.332.763	24.909	48.967	1.253.807	2.660.446

Attivo circolante

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO (a scatti annuali).}

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	491.334	5.565	496.899
Totale rimanenze	491.334	5.565	496.899

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	589.042	(52.401)	536.641	536.641	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	146.639	91.316	237.955	236.438	1.517
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	503.781	2.158	505.939		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	763.565	128.057	891.622	880.653	10.969
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.003.027	169.130	2.172.157	1.653.732	12.486

I crediti verso altri, al 31/12/2016, pari a Euro 891.622 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Istituti Previdenziali	867.449
Depositi Cauzionali	10.969
Comune	7.429
Dipendenti	4.522
Bollo virtuale	1.254

Le imposte anticipate per Euro 505.939 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	536.641	536.641
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	237.955	237.955
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	505.939	505.939
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	891.622	891.622
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.172.157	2.172.157

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
-------------	--------------------------------	---	--------

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Codice civile			
Saldo al 31/12/2015	582.439	5.659	588.098
Utilizzo nell'esercizio	53.976	5.619	59.595
Accantonamento esercizio	218.833	6.167	225.000
Saldo al 31/12/2016	747.296	6.207	753.503

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.149.785	4.295.510	(145.725)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	4.295.510	(145.725)	4.149.785
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.295.510	(145.725)	4.149.785

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
425.951	480.974	(55.023)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	477.750	(55.463)	422.287
Denaro e altri valori in cassa	3.224	440	3.664
Totale disponibilità liquide	480.974	(55.023)	425.951

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.978	(853)	5.125
Risconti attivi	99.331	(9.217)	90.114

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	105.309	(10.071)	95.238

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi di pubblicità	19.656
Assicurazioni	64.656
Interessi attivi su titoli	5.124
Licenze	1.069
Altri di ammontare non apprezzabile	4.733
	95.238

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.842.077	5.243.306	(401.229)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.985.820	-	-	-	-		1.985.820
Riserve di rivalutazione	151.727	-	-	-	-		151.727
Riserva legale	364.690	-	23.352	-	-		388.042
Riserve statutarie	858.388	-	28.224	-	-		886.612
Altre riserve							
Varie altre riserve	1.374.504	-	1.082	-	-		1.374.501
Totale altre riserve	1.374.504	-	1.082	-	-		1.374.501
Utile (perdita) dell'esercizio	508.177	443.682	-	-	9.120	55.375	55.375
Totale patrimonio netto	5.243.306	443.682	50.488	1.085	9.120	55.375	4.842.077

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve da condono	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre: Riserva Rinnovo Impianti e Riserva Ammortamenti anticipati	1.306.117
Totale	1.374.501

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.985.820	B
Riserve di rivalutazione	151.727	A,B
Riserva legale	388.042	A,B
Riserve statutarie	886.612	A,B,C,D
Altre riserve		
Varie altre riserve	1.374.501	
Totale altre riserve	1.374.501	

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Totale	4.786.702	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserve da condono	68.385	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Altre. Riserva Rinnovo Impianti e Riserva Ammortamenti anticipati	1.306.117	A,B,C,D
Totale	1.374.501	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva L.266/2005	151.727	

b) Composizione della voce Riserve statutarie

Riserve	Importo
Riserva Statutaria art.29	886.612

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva L. 266/2005	151.727
	151.727

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.198.893	1.160.789	38.104

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.252	1.096.537	1.160.789
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	140.000	140.000

Utilizzo nell'esercizio	18.298	83.598	101.896
Totale variazioni	(18.298)	56.402	38.104
Valore di fine esercizio	45.954	1.152.939	1.198.893

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 45.954 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 1.152.939, risulta così composta: per Euro 631.585 da accantonamenti per rischio controversie legali e per Euro 521.354 da accantonamenti per eventuale distribuzione al personale dipendente di premi incentivanti futuri (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
280.025	298.864	(18.839)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	298.864
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.729
Utilizzo nell'esercizio	55.568
Totale variazioni	(18.839)
Valore di fine esercizio	280.025

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.725.811	3.100.951	624.860

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	712.648	(72.130)	640.518	-	640.518
Acconti	20.040	1.580	21.620	21.620	-
Debiti verso fornitori	649.468	196.193	845.661	845.661	-
Debiti tributari	224.137	(158.547)	65.590	65.590	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	369.004	(44.493)	324.511	324.511	-
Altri debiti	1.125.654	702.257	1.827.911	1.827.911	-
Totale debiti	3.100.951	624.860	3.725.811	3.085.293	640.518

I debiti più rilevanti compresi fra gli altri debiti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso soci	443.682
Debiti verso Personale	487.110
Debiti verso Dipendenti per TFR Tesoreria INPS	867.449

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 640.518, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	640.518	640.518
Acconti	21.620	21.620
Debiti verso fornitori	845.661	845.661
Debiti tributari	65.590	65.590
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.511	324.511
Altri debiti	1.827.911	1.827.911
Debiti	3.725.811	3.725.811

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	640.518	640.518
Acconti	21.620	21.620
Debiti verso fornitori	845.661	845.661
Debiti tributari	65.590	65.590
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.511	324.511
Altri debiti	1.827.911	1.827.911
Totale debiti	3.725.811	3.725.811

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.899	11.899	

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei annuali utenze	3.000
Risconti pluriennali concessione tombe	6.500
Risconti pluriennali servizio funebre	2.394
Altri di ammontare non apprezzabile	5
	11.899

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.005	3.005
Risconti passivi	8.894	8.894
Totale ratei e risconti passivi	11.899	11.899

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015		Variazioni
10.939.145	10.997.697		(58.552)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.639.303	10.543.175	96.128
Altri ricavi e proventi	299.842	454.522	(154.680)
	10.939.145	10.997.697	(58.552)

Valore della produzione

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi afferenti l'attività caratteristica	10.639.303
Totale	10.639.303

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.639.303
Totale	10.639.303

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015		Variazioni
10.825.176	10.378.277		446.899
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.022.666	2.092.770	(70.104)
Servizi	3.559.293	3.336.139	223.154
Godimento di beni di terzi	168.201	185.387	(17.186)
Salari e stipendi	2.949.956	2.785.443	164.513
Oneri sociali	959.351	934.279	25.072
Trattamento di fine rapporto	166.276	160.380	5.896
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.292	70.617	(45.325)

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Ammortamento immobilizzazioni materiali	506.234	365.888	140.346
Svalutazioni crediti attivo circolante	225.000	90.000	135.000
Variazione rimanenze materie prime	(5.565)	(44.802)	39.237
Accantonamento per rischi	140.000	285.000	(145.000)
Oneri diversi di gestione	108.472	117.176	(8.704)
	10.825.176	10.378.277	446.899

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
90.897	97.523	(6.626)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					762	
Interessi medio credito					1.002	
					1.764	

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	1.002
Altri	762
Totale	1.764

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					16.317	16.317
Interessi su titoli					30.069	30.069
Interessi bancari e postali					499	499
Altri proventi					45.775	45.775
Arrotondamento					1	1
					92.661	92.661

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Da titoli iscritti nell'attivo circolante	92.162	98.662	(6.500)
Proventi diversi dai precedenti	499	3.065	(2.566)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.764)	(4.204)	2.440
	90.897	97.523	(6.626)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri Ricavi	52.000	Sopravvenienza attiva art bonus
Altri Ricavi	1.630	Sopravvenienze attive straordinarie
Totale	53.630	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	19.695	Sopravvenienze passive straordinarie
Totale	19.695	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	149.491	208.766	(59.275)
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	182.866	294.351	(111.485)
IRES	133.929	238.563	(104.634)
IRAP	48.937	55.788	(6.851)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(33.375)	(85.585)	52.210
IRES	(32.800)	(83.759)	50.959
IRAP	(575)	(1.826)	1.251
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	149.491	208.766	(59.275)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

v.2.5.1

A.S.E.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	204.866	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	56.338
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Ammortamento Terreni	3.448	
Accantonamento Fondo Rischi su Crediti	218.833	
Accantonamento Rischi Legali	140.000	
	362.281	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Ammortamento Costi Pubblicità	(41.143)	
Utilizzo Fondo Rischi su Crediti	(50.370)	
Utilizzo Fondo Rischi Legali	(81.968)	
Sopravvenienza Attiva	52.000	
	(121.481)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Altre Variazioni nette	41.348	
	41.348	
Imponibile fiscale	487.014	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		101.128

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.554.552	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	281.513	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(93.143)	
Cuneo Fiscale	(3.491.563)	
	1.251.359	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	48.803
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Ammortamento terreni	3.448	
Imponibile Irap	1.254.807	
IRAP corrente per l'esercizio		48.362

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 14.628. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	18	16	2
Operai	47	47	
Altri	24	22	2
	91	87	4

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto Federutility Settore Funerario, rinnovato a dicembre 2014, con scadenza 31 gennaio 2016, ad oggi ancora in fase di trattativa per il rinnovo.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	18
Operai	47
Altri dipendenti	24
Totale Dipendenti	91

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.571	26.673

I compensi spettanti ai Sindaci sono al lordo dell'Iva e della Cassa Previdenziale, essi ammontano ad Euro 21.022 al netto dell'Iva e della Cassa Previdenziale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

v.2.5.1

A.SE.F S.r.l. AZIENDA SERV. FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA Capitale Sociale Euro 1.985.820,00

	Importo
Garanzie	4.244
Passività potenziali	4.244

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Avv.Franco Rossetti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ROSSETTI FRANCO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, 20/04/2017

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 20.04.2017

L'anno 2017, il giorno 20 del mese di Aprile, alle ore 13.30 in Genova, Via Frugoni 25A, nella sede della Società, ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479 bis del Codice Civile, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della "A.Se.F. S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso il 31.12.2016;
2. Nomina dell'Amministratore Unico;
3. Varie ed eventuali.

Ivi sono presenti:

Avv. Franco Rossetti - Amministratore Unico

Dott.ssa Marcella Turtulici - Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Luca Verdino - Sindaco Effettivo

Dott. Vittorio Rocchetti - Sindaco Effettivo

Ai sensi dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea l'Avv. Franco Rossetti, il quale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, nomina, per la sua durata in carica, quale Segretario dell'Assemblea, il Sig. Luciano Dolcetti, Dirigente Procuratore di A.Se.F. S.r.l.

Il Presidente prende atto che è presente l'intero capitale sociale per n. 1.985.820 quote, che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Comune di Genova, titolare di 1.985.820 quote, nella persona dell'Avv. Elena Fiorini, Assessore Legalità e Diritti, munita di regolare delega, esibita, riconosciuta valida e conservata agli atti della Società.

Il Presidente, dopo aver constatato che l'Assemblea, convocata con lettera prot. 657 del 12 Aprile 2017, è validamente costituita, ai sensi dell'Art. 15, comma 8, dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479 bis del Codice Civile, passa all'approvazione dell'ordine del giorno.

PUNTO 1) Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso il 31.12.2016;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Il Presidente rammenta come Relazione dell'Amministratore sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione del Collegio Sindacale siano stati trasmessi in allegato alla lettera di convocazione della presente Assemblea.

I predetti documenti, che vengono dati per letti ed esaminati, riportano un risultato netto d'esercizio pari a 55.374,84 Euro. Il Presidente propone che il Bilancio, come sopra articolato, venga approvato dall'Assemblea dei Soci e acquisito agli atti della Società e con esso la proposta di destinazione dell'utile come indicato a pag. 21 della Relazione sulla Gestione.

L'Assemblea dei Soci approva.

PUNTO 2) Nomina dell'Amministratore Unico;

Il Presidente invita l'Assemblea a nominare l'Amministratore Unico, in quanto l'incarico dell'attuale termina in data odierna con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2016.

Il Socio comunica la riconferma dell'Avv. Franco Rossetti, quale Amministratore Unico di A.Se.F. S.r.l., per una durata pari a tre esercizi (sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2019).

L'Assemblea stabilisce il compenso per L'Amministratore Unico, che resterà invariato per l'intera durata dell'incarico, salvo eventuali disposizioni di legge e che, già decurtato ai sensi di quanto disposto dalla Legge n. 122 del 30.07.2010, nonché ulteriormente ridimensionato per gli effetti dell'art. 16 del D.L. 90 del 24.07.2014, convertito dalla Legge n. 114 dell'11.08.2014, risulta pari a € 44.571,26 annui, da corrispondersi in rate mensili posticipate.

L'Amministratore Unico accetta l'incarico conferitogli, esprimendo il più sentito ringraziamento per la fiducia accordatagli dalla Civica Amministrazione.

PUNTO 3) Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo richiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e scioglie la riunione alle ore 14,45, previa lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

(Luciano Dolcetti)

IL PRESIDENTE

(Franco Rossetti)

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Signor Socio, il Bilancio che si è chiuso al 31.12.2016 rileva un utile, al netto delle imposte, pari a Euro 55.374,84.

Nel periodo considerato, a seguito dell'approvazione del D. Lgs. 175/2016, si è reso necessario procedere, entro il 31.12.2016, ad un nuovo adeguamento statutario, mentre è proseguito, per tutto il 2016, l'iter legislativo del D.D.L. 1611/2014, relativo al riordino del settore funebre. Di seguito si illustra il quadro normativo che ha interessato la Società.

- **Riorganizzazione delle società a partecipazione pubblica degli Enti Locali – situazione di A.Se.F. S.r.l. in applicazione degli artt. 4 e 20 del D.Lgs. 175/2016.**

In attuazione alla delega di cui all'art. 18 della Legge 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come "Legge Madia", è stato approvato, dal Consiglio dei Ministri, il Decreto Legislativo n. 175 del 19.08.2016 che interviene sulla disciplina delle società a partecipazione pubblica degli enti locali, con l'obiettivo di garantirne la semplificazione normativa, il principio della concorrenza, la riorganizzazione e la razionalizzazione, attraverso l'individuazione di criteri qualitativi e quantitativi.

L'art. 4 della predetta "Legge Madia" stabilisce che le pubbliche amministrazioni, comprese i Comuni, possano mantenere od acquisire partecipazioni in società che svolgano le attività indicate al c. 2 e finalizzate precisamente :

- alla produzione di un servizio di interesse generale;
- alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica, sulla base di un accordo di un programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- alla realizzazione ed alla gestione di un'opera pubblica ovvero alla organizzazione ed alla gestione di un servizio di interesse generale, attraverso un contratto di partenariato con imprenditore selezionato (cfr. art. 17 commi 1 e 2);
- all'autoproduzione di beni strumentali all'ente o agli enti pubblici;
- alla produzione di servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (cfr. art. 3 c. 1 lettera a del d.lgs. 50/2016);
- all'ottimizzazione e valorizzazione dell'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite il conferimento di beni immobili.

L'art. 2 comma 1 lettere h) ed i) del d.lgs. n. 175/2016 ha definito servizi di interesse generale le attività di produzione e fornitura di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte in condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, che le amministrazioni pubbliche assumono come necessarie per assicurare la

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale, tra cui anche quelli erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

Sempre in base alla "Legge Madia", entro il 23 marzo 2017 (salvo proroghe) le amministrazioni pubbliche devono effettuare una prima revisione delle proprie partecipazioni, al fine di verificarne i requisiti che ne consentano il mantenimento ai sensi dell'art. 4 o l'eventuale dismissione ai sensi dell'art. 20 commi 1 e 2.

Analizzando brevemente la situazione di A.Se.F. S.r.l., partecipata integralmente dal Comune, la Società produce in regime di libera concorrenza con gli altri operatori del mercato, un servizio economico di interesse generale quale è, secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale amministrativa, l'attività funebre (consistente, tra l'altro, nel trasporto ed onoranze funebri nonché nel disbrigo delle conseguenti pratiche amministrative).

Tale qualificazione è stata adottata dalla Corte di Giustizia che, con sentenza del 27 febbraio 2003 (Bestattung Wiener, causa C-373/00) ha affermato che "non si può contestare che i servizi mortuari e di pompe funebri possono essere considerati come servizi rispondenti effettivamente ad un bisogno di interesse generale". Tale interpretazione si collega direttamente al concetto di "bisogno di interesse generale", presente nella direttiva CEE 93/36 ritenuta, nella precitata sentenza, nozione desumibile dall'interpretazione del diritto comunitario.

Si precisa, per completezza, che anche la giurisprudenza amministrativa e civile nazionale si è pronunciata in tema di attività funebri e funebri-cimiteriali, stabilendo che l'art. 8 della L. n. 287/1990 (normativa statale di riferimento per il settore funebre) impone alle imprese che esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale di operare mediante società separate, quando agiscono in mercati diversi (Consiglio di Stato, sez. V - sentenza n. 6200 del 22.12.2014). In base alla citata sentenza, quindi, ciò che rileva è la differenza soggettiva e non che la società costituita, per operare nel mercato diverso, operi in modo del tutto indipendente dalla società madre, tanto che il comma 5 dell'art. 8 precisa che può trattarsi non solo di società partecipate (come nel caso di A.Se.F.), ma anche di società controllate. A conferma della tesi secondo la quale le onoranze funebri costituiscono un servizio pubblico, si richiamano le sentenze n. 3815/2011 sez. V e n. 7950/2006 del Consiglio di Stato.

- **Adeguamento Statuto di A.Se.F. S.r.l.**

In ottemperanza agli indirizzi impartiti dalla Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Genova n. 60 del 23.12.2016, ad oggetto: "Indirizzi alle Società controllate dal Comune per gli adeguamenti degli Statuti alle disposizioni del nuovo Testo Unico sulle Società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175). Approvazione modifica allo Statuto di FSU S.r.l.", che ha recepito quanto previsto dal Decreto Legislativo delegato n. 175 del 19.08.2016, in particolare dagli artt. 3-4-11-16-26, A.Se.F. S.r.l. ha provveduto all'adeguamento del proprio Statuto nella seduta dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 dicembre 2016. L'Assemblea ha deliberato:

- 1) Di inserire all'art. 13 dello Statuto Sociale i divieti imposti dall'art. 11 punto n. 9 lett. c) e d) e dall'art. 11 punto n. 13 del D. Lgs 175/2016 modificando l'art. 13 dello Statuto come segue:
"ART: 13 – Organi societari – Sono organi societari: l'Assemblea, l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico, la cui disciplina è rimessa alle previsioni del Codice Civile, per tutto quanto non previsto dal presente titolo.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

I compensi dell'Amministratore e del Collegio Sindacale sono stabiliti dall'Assemblea; in ogni caso è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato, deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali. E' fatto altresì divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

La costituzione di comitati con funzioni consuntive o di proposta è limitata ai casi previsti dalla legge.

- 2) Di inserire all'art. 23 dello Statuto la necessaria nomina del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico e l'obbligo di assicurare l'equilibrio di genere tra i componenti il Collegio Sindacale conformemente a quanto disposto dalla legge n. 120 del 12.07.2011, modificando l'art. 23 dello Statuto come segue:

"ART. 23 – Componenti e funzioni del Collegio sindacale – Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi; devono altresì nominarsi due sindaci supplenti.

I Sindaci sono nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 14 del presente Statuto.

Il compenso da corrispondere loro è determinato dall'Assemblea.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Al Collegio Sindacale compete la revisione legale dei conti della Società, salvo che l'Assemblea lo distribuisca ad un Revisore legale o ad una Società di revisione legale dalla stessa nominati.

Le adunanze del Collegio Sindacale possono altresì tenersi con la modalità della audio-video conferenza e tale conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

All'atto della nomina del Consiglio Sindacale occorre dare adempimento a quanto stabilito dalla legge 12.07.2011, n. 120, in relazione all'equilibrio di genere tra i Componenti del Collegio. Nei casi concessi dalla legge dovrà essere nominato un Sindaco unico.

Il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico debbono essere sempre nominati"

• **Disegno di Legge 1611 "Disciplina delle attività funerarie"**

Il Disegno di Legge n. 1611, di iniziativa parlamentare, primo firmatario il Senatore Vaccari (PD) che lo ha presentato il 10.09.2014, è stato assegnato alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità) in sede referente il 13 gennaio 2015, per i pareri delle varie Commissioni, relatrice la senatrice Maturani. Dovrebbe essere ormai in dirittura di arrivo.

Il DDL prevede di superare l'attuale quadro normativo, caratterizzato da norme statali, in gran parte superate e da norme regionali e da provvedimenti comunali, spesso difformi tra loro, mediante l'emanazione di una regolamentazione statale che regolamenti l'intero settore.

Tra le altre misure, viene affrontato il tema del trattamento fiscale delle spese funebri, in particolare viene innalzata la soglia di deducibilità delle spese funebri e cimiteriali e vengono previste agevolazioni fiscali per previdenza funeraria e cimiteriale. Verrebbero così favoriti soggetti economici con caratteristiche imprenditoriali, oggi sottoposti alla competizione, senza regole, con una moltitudine di operatori precariamente strutturati e, spesso, privi di ogni scrupolo.

La carica innovativa del nuovo testo è proprio incentrata sull'aspetto fiscale che porterebbe ad un settore funebre trasparente, retto dalla legalità e da regole precise.

Il recupero delle risorse, che deriverebbe da queste misure di incentivazione per i cittadini interessati ad avere idonea documentazione delle spese sostenute, produrrebbe un sicuro e significativo contrasto all'evasione fiscale, determinando un effetto positivo per l'Erario.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Sarebbero analogamente favorite, da opportune agevolazioni, le spese di mantenimento e di recupero dei sepolcri, preservando e valorizzando il patrimonio artistico e storico di tombe private che, allo stato attuale, si trovano in situazione di totale abbandono.

Sponsorizzazioni

Importanti, anche in termini economici, sono state le sponsorizzazioni che l'Azienda si è impegnata a finanziare, nell'anno 2016, per i seguenti interventi:

- Progetto ricorrenza 50 anni dalla scomparsa di Gilberto Govi, Euro 12.200;
- Piano di manutenzione straordinaria e/o restauro conservativo nei cimiteri monumentali genovesi, Euro 300.000, di cui 80.000 a titolo di "art bonus";
- Progetto "Cimiteri storici europei" di valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico del Cimitero Monumentale di Staglieno e degli altri cimiteri genovesi, Euro 8.540.

Andamento della gestione operativa

La gestione operativa di A.Se.F. dipende, in modo sostanziale, sia dall'andamento della mortalità sul territorio cittadino, sia da come la predetta mortalità si distribuisce sulle varie zone della città. Tale relazione è dovuta alla differente quota di mercato che la Società detiene sul territorio del Comune di Genova.

Altro aspetto, correlato a questo fattore, che influenza la gestione operativa riguarda la distribuzione della mortalità nelle varie tipologie di luogo di decesso: ospedali, abitazioni, case di cura e di riposo per anziani. Nei predetti siti, infatti, la quota di mercato dell'Azienda è pesantemente influenzata dai comportamenti impropri messi in atto da alcune imprese concorrenti.

Come si è più volte evidenziato nei documenti relativi agli esercizi precedenti, inoltre, il mercato genovese ha visto nascere, in questi ultimi anni, numerose imprese composte dal titolare e da alcuni collaboratori occasionali che, attraverso non meglio identificate forme di "convenzione", riescono ad ottenere la collaborazione di operatori singoli e/o di strutture, nel procacciamento dei servizi funebri.

È di tutta evidenza che A.Se.F. S.r.l. non è assolutamente in grado di contrastare tali comportamenti che nel Libro Bianco del Settore Funerario, edito nel corso del 2008 da Federutility, sono stati definiti come "marketing improprio". In tale documento, tra l'altro, vengono evidenziate le difficoltà operative che gravano sulle aziende pubbliche del settore: *"Le aziende pubbliche si caratterizzano per il fatto di operare all'interno di un sistema di regole, che – a rigore – dovrebbero essere di applicazione generale, ma che solo esse si trovano necessariamente ad osservare, non disponendo di strumenti, né di possibilità operative, per sottrarsene. Ciò comporta la presenza di fattori di costo incompressibili, rendendo non omogenee le comparazioni con soggetti che si trovino nella condizione di gestioni aziendali maggiormente "elastiche", in particolare quando si tratti di soggetti che tendano a ricorrere ad attività "non regolari" per acquisire posizioni di predominio in una determinata area, spesso contando sull'assenza di controlli."*

La mortalità che si è registrata nel territorio del Comune di Genova, nel corso del 2016, è diminuita rispetto a quella rilevata nel corso dell'anno 2015 (- 337 unità). La distribuzione nelle varie tipologie di

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

luoghi di decesso è la seguente:

Luogo di decesso	2015	2016	Differenza	%
Ospedale San Martino	2.709	2.666	-43	-1.59%
Ospedale Galliera	1.042	953	-89	-8.54%
Ospedale Villa Scassi	1.087	1.098	11	1.01%
Ospedali di delegazione (A.S.L.3)	550	515	-35	-6.36%
Abitazioni	2.089	1.991	-98	-4.69%
Case di Cura e di Riposo per anziani	1.824	1.741	-83	-4.55%
Totale	9.301	8.964	-337	-3.62%

La quota di mercato in capo ad A.Se.F. S.r.l., per il 2016, risulta pari al 35,94% e presenta un lieve aumento rispetto a quella del 2015 che era del 35,61%.

In relazione alla quota di mercato, occorre ribadire quanto già ampiamente e dettagliatamente evidenziato nelle relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi, relativi agli esercizi precedenti, elaborati dal management aziendale:

- o come risulta assolutamente evidente dagli articoli di stampa che periodicamente appaiono sulle pagine di cronaca, il settore funebre è soggetto ad intensi fenomeni di accaparramento di funerali mediante dazioni di denaro (per ultimo, in ordine di tempo, si rimanda a quanto contenuto nella determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione dove, si legge testualmente: *"per quanto concerne gli eventi rischiosi che possono verificarsi, si indicano, ad esempio, la comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; la segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili; la richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compensi previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario)"*). Questo triste fenomeno, che interessa l'intera nazione, si è sviluppando anche nel Comune di Genova a causa della concomitanza dei seguenti fattori: attuazione della Legge Regionale n. 24 del 4 luglio 2007, il perdurare della crisi economica in atto, che comporta ricadute negative sulle situazioni economiche degli operatori, e l'incremento del numero delle aziende funebri.

L'unico sito dove l'Azienda riesce a contrastare, anche se solo parzialmente, i comportamenti volti all'accaparramento dei funerali risulta quello di Via Marsano 10, grazie alla presenza di un ufficio A.Se.F. nelle immediate vicinanze delle camere mortuarie dell'Ospedale San Martino, che ha una funzione sostanziale di *presidio della legalità*.

La stessa funzione non può essere esercitata, purtroppo, sia nel caso di decessi in abitazione sia per i decessi che si verificano negli istituti di ricovero e cura, ove si riscontrano casi in cui operatori scorretti

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

segnalano i decessi a determinate aziende funebri traendone compensi.

Il numero di servizi effettuati dall'Azienda nel territorio del Comune di Genova, nel corso del 2016, è risultato pari a 3222 (oltre ai 73 servizi "provenienti" o resi interamente fuori dal territorio comunale), 78 unità in meno, rispetto al 2015, in conseguenza del decremento della mortalità di cui si è già detto.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2016, si sono verificati i seguenti eventi:

- il 03.12.2015 la Società ha subito un accesso ispettivo da parte della Direzione Territoriale del Lavoro di Genova, conclusosi il 15.07.2016, senza adozione di alcun provvedimento sanzionatorio, come da comunicazione del 19.09.2016 della suddetta Direzione;
- a seguito della Decisione di Giunta n. 5 del 19.05.2016 ad oggetto: "Distribuzione utili Società A.Se.F. S.r.l.", l'Assemblea ordinaria di A.Se.F., riunitasi il giorno 18 luglio 2016, preso atto della decisione del Socio, ha deliberato all'unanimità la distribuzione straordinaria degli utili 2015, per un importo pari ad € 210.165, in aggiunta a quanto già deliberato in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2015 (€ 233.517), per un totale pari ad € 443.682.
- la Commissione Tributaria Regionale, con Sentenza del 12.12.2016, ha ribadito il diritto di A.Se.F. S.r.l. al rimborso dell'IVA sull'acquisizione del diritto di superficie di Via Frugoni 53R, 57R, 59R e 65R, in quanto la cessione è stata posta in essere da un soggetto che non svolge attività commerciale quale è il Comune.

Relazioni sindacali e politiche delle risorse umane

Le relazioni sindacali sono state buone per tutto l'esercizio 2016.

Nel corso del 2015 le OO.SS. avevano presentato la piattaforma per un nuovo accordo di secondo livello, la cui discussione ha avuto inizio nel settembre 2015 ed è proseguita per tutto il 2016, concludendosi in data 19 Dicembre 2016, con la sottoscrizione dell'accordo decentrato n. 31.

L'organico con contratto a tempo indeterminato, in forza alla Società al 31.12.2016, ammonta a n. 2 dirigenti, n. 37 impiegati (tra addetti alla rete territoriale e addetti ai diversi segmenti del *back office*) e n. 34 operai. Il totale del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato, al 31.12.2016, ammonta, quindi, a n. 73 unità. Il personale a tempo determinato è di n. 18 unità, di cui 12 assunte come operatori funebri (di cui 5 con contratto *part time* misto), 2 operario generico e 4 impiegati (2 come addetti al *front office* e 2 *back office*).

Il personale a tempo determinato, assunto con contratto *part time* misto, è necessario all'Azienda per far fronte ai "picchi" saltuari di mortalità, all'incremento della mortalità invernale, nonché alla gestione del servizio durante le ferie estive.

Nel corso del 2016, inoltre, sono state assunte, a tempo determinato, tre unità provenienti dall'Ente Fiera di Genova.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Tabella n. 1 - Organico A.Se.F. srl al 31.12.2016

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	
PROCURATORE	1				1	
PERSONALE BACK OFFICE						
GESTIONE DEL PERSONALE			2(a)		2	15
ACQUISTI, CONTRATTI, MARKETING, CONTENZIOSO			4(b1 - b2)		4	
CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE			4 (c - c1)		4	
SEGRETERIA E CONTROLLO QUALITÀ			3 (d)		3	
INFORMATICA, STATISTICA, FONIA E DATI			1		1	
PRODUZIONE E SICUREZZA	1				1	
PERSONALE OPERATIVO						
SOVRINTENDENTE OPERATIVO				1	1	51
PREPOSTI SQUADRE OPERATIVE				9 (e)	9	
OPERATORI FUNEBRI				34(f)	34	
CENTRALE OPERATIVA			3		3	
UFFICIO SVILUPPO			1		1	
SUPPORTI OPERATIVI				2 (g)	2	
RETE TERRITORIALE					0	
PERSONALE DI FRONT OFFICE (*)						
COORDINATORE			1		1	25
RESPONSABILI MARKETING			2		2	
RESPONSABILI OPERATIVI			3		3	
ADDETTI ALLA RETE VENDITA			17(h1)	2 (h2-h3)	19	
TOTALI	2	0	41	48	91	91

(*) *Personale impiegato di front office presso le agenzie sul territorio, addetto all'acquisizione dei servizi funebri*

Note:

- (a) Di cui 1 unità a supporto della R.T., distaccata sul territorio in modo intermittente presso il Punto di contatto di Pontedecimo
- (b1) Di cui 1 unità a supporto della R.T., distaccata sul territorio in modo intermittente presso il Punto di contatto di Corso Europa
- (b2) Di cui 1 unità a tempo determinato proveniente da Ente Fiera
- (c) Di cui 1 unità a supporto della R.T., distaccata sul territorio presso il Punto di contatto di Corso Magellano
- (c1) Di cui 1 unità part time da ottobre 2016
- (d) Di cui 1 unità assunta a tempo determinato per sostituzione maternità
- (e) Di cui 2 unità assunte ai sensi della Legge 68/1999
- (f) Di cui 12 unità a tempo determinato (di cui 5 part time)
- (g) Di cui 1 unità assunta ai sensi della Legge 68/1999
- (h1) Di cui 1 unità a tempo determinato proveniente da Ente Fiera
- (h2) Di cui 1 unità a tempo determinato vincitrice di selezione interne proveniente da settore operativo
- (h3) Di cui 1 unità a tempo determinato con contratto part time proveniente da Ente Fiera

In relazione all'organico aziendale si ritiene di dover precisare quanto segue:

- nella tabella precedente non è riportata 1 unità con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, inserita nell'U.O. Rete Territoriale.
- A fine 2016 è stata avviata una work experience (durata 3 mesi + proroga di 3 mesi) con una tirocinante che si occupa prevalentemente di archiviazione documentale digitale.
- Personale di back office:
 - a supporto della Rete Territoriale, sono distaccate tre unità (due in modo intermittente) che grazie all'utilizzo di un sistema informativo integrato, pur continuando ad operare su procedure specifiche dell'U.O. di appartenenza, garantiscono il presidio di tre agenzie di contatto con il pubblico (Corso Magellano, Via Camozzini e Piazza Pontedecimo), quando gli addetti alla Rete Territoriale sono impegnati nell'organizzazione e/o la verifica dei servizi funebri;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- nel corso del 2016 sono state effettuate le seguenti assunzioni:
 - o un'unità a tempo determinato per sostituzione maternità;
 - o un'unità a tempo determinato proveniente da Ente Fiera;

- Personale operativo:
 - Nel corso del 2016 sono stato trasformati a tempo indeterminato 2 contratti di operatori funebri assunti a luglio 2015. In considerazione delle cessazioni, di seguito riportate, sono stati trasformati a tempo pieno 9 contratti a tempo determinato part time e sono stati assunti n. 3 operatori funebri part time di tipo misto, nell'ambito della graduatoria ancora "aperta" derivante dalla selezione pubblica effettuata nel 2015;

 - nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti cessazioni:
 - il pensionamento di operatore funebre (al 30.06.16);
 - il licenziamento di due operatori funebri (16.06.2016 e 10.08.2016);
 - il passaggio di un operatore funebre da U.O. Operatori Funebri ad U.O. Rete Territoriale, a seguito di selezione interna.

Personale di front office:

- nel corso dell'esercizio sono stati assunti a tempo determinato:
 - un impiegato addetto alla Rete Vendita, proveniente da Ente Fiera;
 - un operaio con contratto part time, addetto alle attività di supporto alla Rete Territoriale, proveniente da Ente Fiera.

Per quanto riguarda le problematiche in materia giuslavoristica si segnala quanto segue:

- si è concluso il procedimento di licenziamento a seguito di un episodio di diffamazione a mezzo internet, avviato a novembre 2015, in quanto il tribunale ha ritenuto legittimo il provvedimento adottato;
- nel corso del 2016 sono stati licenziati due operatori funebri: uno per appropriamento indebito di materiale aziendale e l'altro per aver svolto attività lavorativa extra aziendale durante assenza per malattia e/o infortunio; in entrambi i casi il giudice ha ritenuto legittimi i provvedimenti adottati dall'Azienda.

Circa gli adempimenti previsti dalla Legge n. 68/1999 (categorie protette), si segnala che l'Azienda ha provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con la Direzione Politiche Formative e del Lavoro della Provincia di Genova, per l'inserimento di n. 1 unità disabile assunta il 1° luglio 2012.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi netti	10.639.303	10.543.175	96.128
Costi esterni (comprese svalutazioni ed altri acc/ti)	6.218.067	6.061.670	156.397
Valore Aggiunto	4.421.236	4.481.505	(60.269)
Costo del lavoro	4.075.583	3.880.102	195.481
Margine Operativo Lordo (al netto degli acc/ti)	345.653	601.403	(255.750)
Ammortamenti	531.526	436.505	95.021
Risultato Operativo	(185.873)	164.898	(350.771)
Proventi diversi	299.842	454.522	(154.680)
Proventi e oneri finanziari	90.897	97.523	(6.626)
Risultato operativo lordo	204.866	716.943	(512.077)
Risultato prima delle imposte	204.866	716.943	(512.077)
Imposte sul reddito	149.491	208.766	(59.275)
Risultato netto	55.375	508.177	(452.802)

Si mette in evidenza come l'utile 2015, indicato nel soprastante prospetto, risulti maggiore rispetto a quello del documento di Bilancio 2015. Tale differenza è dovuta al ricalcolo effettuato per armonizzare il bilancio 2015 con la nuova normativa che non prevede più l'ammortamento dei costi di pubblicità.

La significativa riduzione del risultato netto che si registra nell'esercizio 2016, rispetto al 2015, è dovuta, in modo particolare, ai seguenti fattori:

- la riduzione della mortalità che ha comportato per la Società l'esecuzione di n. 90 servizi in meno rispetto all'anno precedente;
- la presenza, nell'esercizio 2015, di una sopravvenienza attiva straordinaria, non tassabile, pari ad € 183.864, dovuta ad un rimborso IRES relativo agli anni precedenti, che ovviamente non si è ripetuta nell'esercizio 2016;
- l'entità della sponsorizzazione che ha visto A.Se.F. S.r.l. impegnata, nel corso del 2016, all'esborso di € 300.000, finalizzati al finanziamento di interventi di restauro conservativo di monumenti e/o di edifici artistici all'interno del Cimitero di Staglieno.

Si evidenzia, quindi, che, al lordo dei predetti fattori, il risultato del 2016 risulterebbe in linea con quello del 2015.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indicatori	31.12.2016	31.12.2015
------------	------------	------------

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

ROE netto	0.01	0.11
ROE lordo	0.04	0.15
ROI	0.01	0.06
ROS	0.01	0.06

Per quanto attiene alla variazione delle principali poste del conto economico, si ritiene di dover precisare quanto segue:

a) RICAVI:

- dalle vendite e dalle prestazioni:
nonostante si sia registrata, nell'esercizio 2016, una flessione del numero dei servizi funebri effettuati, i ricavi hanno subito un lieve aumento (€ 96.128), per effetto dell'orientamento di una fascia di clienti verso un mix di prodotti medio-alti.
- altri ricavi e proventi :
rispetto al 2015, questa voce registra un decremento di Euro 154.680, dovuto in parte al cambiamento della classificazione del bilancio CEE, in questa posta vengono inserite le plusvalenze da cessione di bene inventariati (nel 2016 sono state vendute n. 6 autocarri funebri).

b) COSTI:

- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:
la voce presenta un decremento pari ad Euro 70.104, dovuto essenzialmente al minor acquisto dei feretri (Euro 69.542) e del carburante (Euro 9.038), correlato alla già menzionata riduzione dei servizi;
- per servizi:
questa voce ha subito, nel corso dell'esercizio 2016, un aumento (Euro 223.154). Tale variazione è stata determinata dall'insieme dei seguenti fattori:
 - un aumento delle erogazioni liberali a favore del Comune di Genova (l'Azienda ha finanziato il restauro del patrimonio storico ed artistico di alcuni cimiteri genovesi tra cui il Porticato Sant'Antonino del Cimitero di Staglieno per una somma pari ad € 300.000);
 - un incremento del costo delle cremazioni, dovuto all'aggiornamento della tariffa unitaria (stabilito dalla So.Crem.);
 - un incremento dei costi di pubblicità, in quanto A.Se.F, nel 2016, ha intrapreso due nuove campagne pubblicitarie (nella tarda primavera/estate e nell'autunno), con spot televisivi su canali locali e cartellonistica stradale e su bus, nonché con inserimenti sui quotidiani cittadini;
 - per contro, è diminuita la voce del lavoro somministrato (per Euro 126.012), poiché l'Azienda, grazie all'assunzione avvenuta nel corso del 2015 di alcuni operatori funebri a tempo determinato, nell'esercizio in corso non ha dovuto ricorrere a tale forma di "assunzione".

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- per il personale :
la voce presenta un aumento di Euro 195.481, dovuta essenzialmente alla sostituzione di personale somministrato (il cui costo viene classificato nella voce servizi) con personale dipendente, a tempo determinato e part-time. Altri fattori che hanno determinato il predetto incremento:
 - l'accantonamento per il rinnovo contrattuale del C.C.N.L. (circa Euro 71.000);
 - il maggior premio per il progetto di miglioramento;
 - l'assunzione di n. 7 dipendenti (n. 3 provenienti dall'Ente Fiera, n. 3 operatori funebri part time e 1 sostituzione di maternità).

I suddetti incrementi hanno subito una mitigazione dovuta alla conclusione del rapporto di lavoro di tre operatori funebri, di cui 1 per pensionamento e due per licenziamento avvenuti durante l'esercizio 2016.

- per ammortamenti e svalutazioni :
la voce presenta un aumento di Euro 230.021, dovuto, in primo luogo, all'incremento della quota di ammortamento conseguente al rinnovo del parco autofunebri, di cui sette acquistate nel 2015 che nell'esercizio 2016 scontano l'intera quota di ammortamento, e tre acquistate nel corso del 2016. Altro significativo incremento è dovuto all'accantonamento per il fondo svalutazione dei crediti commerciali, adeguatamente incrementato in considerazione del perdurare della crisi economica e dell'aumento delle pratiche insolute che gravano sull'Azienda. Per l'attività di recupero crediti si veda quanto precisato a pag. 18.

In relazione agli indirizzi per il contenimento delle spese, rivolti alle società strumentali ed a quelle possedute al 100%, deliberati dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 193/2013, si precisa che l'Azienda ha messo in atto ogni iniziativa al riguardo, fatte salve le spese indispensabili alla crescita dell'Azienda, in termini di professionalità e di efficienza, nonché quelle relative alle iniziative finalizzate al contrasto delle attività di concorrenza sleale subita sistematicamente da A.Se.F., per opera di talune ditte concorrenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato secondo la recente normativa, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	58.229	55.054	3.175
Immobilizzazioni materiali nette	2.660.446	2.384.601	275.845
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	27.563	81.608	(54.045)
Capitale immobilizzato	2.746.238	2.521.263	224.975
Rimanenze di magazzino	496.899	491.334	5.565
Crediti verso Clienti	536.641	589.042	(52.401)
Altri crediti	1.607.953	1.332.377	275.576
Ratei e risconti attivi	95.238	105.309	(10.071)
Attività d'esercizio a breve termine	2.736.731	2.518.062	218.669
Debiti verso fornitori	845.661	649.468	196.193
Acconti	21.620	20.040	1.580
Debiti tributari e previdenziali	390.101	593.141	(203.040)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Altri debiti	1.827.911	1.125.654	702.257
Ratei e risconti passivi	11.899	11.899	0
Passività d'esercizio a breve termine	3.097.192	2.400.202	696.990
Capitale d'esercizio netto	(360.461)	117.860	(478.321)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	280.025	298.864	(18.839)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.198.893	1.160.789	38.104
Passività a medio lungo termine	1.478.918	1.459.653	19.265
Capitale investito	906.859	1.179.470	(272.611)
Patrimonio netto	(4.842.077)	(5.243.306)	401.229
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(640.618)	(712.648)	72.130
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.575.736	4.776.484	(200.748)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(906.859)	(1.179.470)	272.611

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio economico/finanziario nel medio/lungo termine).

A migliore descrizione di tale solidità si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31.12.2016	31.12.2015
Margine primario di struttura	2.095.839	2.722.043
Quoziente primario di struttura	1,76	2,08
Margine secondario di struttura	4.215.275	4.894.344
Quoziente secondario di struttura	2,53	2,94

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2016, risultava la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari	422.287	477.750	(55.463)
Denaro e altri valori in cassa	3.664	3.224	440
Disponibilità liquide ed azioni proprie	425.951	480.974	(55.023)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.149.785	4.295.510	(145.725)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.575.736	4.776.484	(200.748)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo termine di finanziamenti	640.518	712.648	(72.130)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(640.518)	(712.648)	72.130
Posizione finanziaria netta	3.935.218	4.063.836	(128.618)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31.12.2016	31.12.2015
Liquidità primaria	2,21	2,85
Liquidità secondaria	2,37	3,05
Indebitamento	0,83	0,65
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,10	2,48

L'indice di liquidità primaria misura la capacità della Società di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Un valore superiore a 1 denota una buona liquidità.

L'indice di liquidità secondaria consiste nel rapporto tra attivo circolante corrente e passività pure correnti. Un valore superiore a 1 indica che la Società nel breve periodo è in grado di fronteggiare i debiti correnti, ovvero è caratterizzata da una buona situazione finanziaria.

L'indice di indebitamento esprime il rapporto tra il capitale raccolto da terzi e il totale dell'attivo.

Circa il tasso di copertura degli immobilizzi, da esso risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	229.269
Impianti e macchinari	7.303
Attrezzature industriali e commerciali	72.813
Altri beni	483.077

In data 31.03.2016 è stato perfezionato l'atto di acquisto dell'immobile di Corso Magellano n. 22/24 rosso. Tale locale, che ha dovuto essere sottoposto a ingenti lavori di manutenzione straordinaria per adeguarlo agli standard aziendali, è stato adibito ad Agenzia di acquisizione a partire dal mese di dicembre 2016. Conseguentemente è stato disdetto il contratto di locazione dei locali precedentemente utilizzati per lo stesso scopo, in Corso Magellano 13 rosso. L'acquisto è in linea sia con l'obiettivo di patrimonializzazione dell'Azienda, sia con quello della riduzione dei costi relativi ai fitti passivi. La posizione dell'attuale Agenzia, unitamente agli interventi specifici effettuati, consentono una maggiore visibilità sia alle persone provenienti dall'Ospedale Villa Scassi, sia a coloro che transitano nella via antistante, molto trafficata.

Nell'ottica dell'armonizzazione dei locali di acquisizione, sono stati conclusi, nel 2016, le

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

ristrutturazioni delle Agenzie di Voltri e di Via Piacenza, con sostituzione degli arredi per il miglioramento dell'accoglienza ai clienti.

L'Azienda, inoltre, ha concluso il programma di rinnovo del parco autofunebri, con l'acquisto di tre nuovi veicoli. Quanto sopra consente di mantenere alto il livello qualitativo dei servizi funebri in modo da essere competitivi sul mercato genovese. Al riguardo si evidenzia come A.Se.F., nel procedere alla sostituzione del parco delle autofunebri, abbia deciso per un progetto di qualità molto sobrio, al contrario della scelta operata da alcune ditte concorrenti che hanno proceduto all'acquisto di autofunebri molto costose (Jaguar – Maserati).

Sempre allo scopo di garantire un alto livello di qualità, nel 2016 sono state sostituite le divise del personale operativo e di front office, dopo solo tre anni di utilizzo, modificando pertanto la durata inizialmente stabilita di 4 anni. Tale soluzione è stata dettata dallo stato delle divise medesime che si trovavano in uno stato di usura molto evidente.

Attività di recupero crediti

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha continuato nell'attività di recupero dei crediti rilevando un notevole incremento dei nuclei familiari in difficoltà economica, conseguente alla crisi economica in atto e che, da quanto si constata dal nostro osservatorio, si sta consolidando.

Tale situazione, che si protrae da diversi anni e non accenna a diminuire, ha comportato un incremento significativo degli insoluti nell'anno 2016. Tale aumento risulta legato prevalentemente a due fattori :

- allungamento dei tempi di pagamento, dovuto a dilazioni e/o accordi in mancanza di sottoscrizione di piani di rientro;
- aumento delle richieste di rateizzazione dei pagamenti dei servizi funebri, con numero di rate sempre crescente.

Al fine di contenere gli effetti sopra indicati, la Società ha intensificato le iniziative già messe in atto negli anni precedenti relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- incremento del "Fondo Sociale", costituito nell'anno 2015, destinato ai nuclei familiari in difficoltà economica. Tale fondo viene usato in base ai parametri stabiliti dal "Regolamento per l'applicazione di benefici economici a favore di famiglie in condizioni di disagio economico", approvato nel mese di dicembre 2014 dall'Amministratore Unico. L'importo utilizzato nel corso dell'anno 2016 ammonta a circa Euro 25.500 per ridurre il debito di oltre 60 famiglie;
- intensificazione delle procedure di rateizzazione mediante pagamento a mezzo R.I.D. e, in casi eccezionali, a mezzo di bollettino postale, con rate adeguate alla capacità di spesa delle famiglie e costi di rateizzazione pari a zero;
- utilizzo di procedure di recupero che consentono di contenere i costi derivanti da attività in sede giudiziale, mediante ricerche di informazioni e report volti a verificare la reale disponibilità economica del debitore (proprietà immobiliari, occupazione, controllo della residenza, visure ipotecarie ecc.).

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

In ragione di quanto sopra evidenziato, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa relativa al periodo "ante 2014" ed agli anni 2015 e 2016 che evidenzia l'aumento delle pratiche in sofferenza gestite dall'ufficio recupero crediti dell'Azienda:

NUMERO TOTALE PRATICHE RECUPERO CREDITI	GESTITE DA UFFICIO RECUPERO CREDITI DI A.S.E.F.	GESTITE DA STUDIO LEGALE
ANNO 2014 E PRECEDENTI	51	107
ANNO 2015	78	33
ANNO 2016	137	12

Si conclude precisando che l'intero ammontare degli insoluti rilevati al 31.12.2016 trova adeguata copertura nel fondo svalutazione crediti, appositamente costituito allo scopo di poter far fronte all'attuale situazione economica.

Elenco delle Agenzie di riferimento per la committenza

- **Polo di Centro**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
 - Via Frugoni 53 r
 - Piazza Savonarola 2 A
 - Via Piacenza 23 r
 - Via Molassana 114/c/r
- **Polo di Levante**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
 - Via Marsano 10
 - Corso Europa 49/51
- **Polo di Ponente e Valpolcevera**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
 - Corso Magellano 22,24 r
 - Via Biancheri 10 r
 - Via Jori 187 r
 - Via Camozzini 29 r
 - Piazza Pontedecimo 11 c

Adempimenti in materia di *privacy*

- Nel corso dell'anno 2016, la Società ha effettuato gli aggiornamenti dei documenti e dei programmi informatici correlati alle misure da adottare in materia di *privacy*, relativamente al trattamento dei dati sensibili dei dipendenti.
- Nell'ultima riunione dell'Organismo di Vigilanza, tenutasi in data 16 Dicembre 2016, sono state effettuate verifiche in merito alle modifiche da apportare al Documento di Sicurezza sulla *Privacy* (DOCUP) in relazione alla gestione delle autorizzazioni per la sicurezza informatica. Nel corso dell'anno 2017 pertanto si provvederà ad apportare le necessarie modifiche alle relative procedure.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

- Durante l'anno 2016 si sono regolarmente svolte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza, durante le quali non sono emerse problematiche legate all'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.
- L'Organismo di Vigilanza, di concerto con il Responsabile della trasparenza, proseguirà nel lavoro già iniziato relativamente alla realizzazione di interviste ai Responsabili dei vari Settori di A.Se.F., al fine di verificare le procedure utilizzate per la repressione di ipotetici fenomeni corruttivi, intervenendo, ove necessario, per attuare e/o far recepire le modifiche o le azioni ritenute opportune. Sarà, inoltre, verificata la corretta indicizzazione delle aree considerate a rischio, in particolare sulle aree a rischio medio e medio-alto.
- Nell'anno 2016 la Società ha avviato l'attività di confronto con i referenti dei gestori delle camere mortuarie, a servizio dei presidi sanitari ospedalieri. Tale attività proseguirà nel corso del 2017, attraverso il contatto con i Responsabili anticorruzione degli stessi presidi ospedalieri e della A.S.L. 3 Genovese, per concordare interventi comuni volti a prevenire possibili attività illecite nelle aree ritenute più a rischio di fenomeni corruttivi.

Regole in materia di trasparenza ed anticorruzione: Legge 190/201, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013 – adeguamento sito aziendale.

- La Società ha completamente rinnovato il proprio sito internet istituzionale www.asef.it, modificando la sezione relativa alla trasparenza e anticorruzione, che ha assunto la denominazione "Società Trasparente", allineandola in tal modo alle indicazioni operative fornite dagli organi competenti e realizzando gli obiettivi di piena accessibilità, fornendo tutte le informazioni utili a realizzare un sistema di *open government*. In tal modo, inoltre, viene stabilito un rapporto di comunicazione e collaborazione con gli utenti e con tutti coloro che necessitano di entrare in contatto con la Società.
- Nell'apposita sezione del sito internet sono pubblicate le principali notizie relative alla composizione degli organi societari, all'organizzazione aziendale ed al personale, i dati di bilancio, gli acquisti e gli incarichi relativi agli anni precedenti, rispetto a quello di pubblicazione.
- E' stato inoltre redatto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016 – 2018, in ottemperanza a specifiche disposizioni normative. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2017 si è provveduto ad aggiornare il predetto Programma.
- Inoltre è stata compilata e pubblicata la scheda della "Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione", nei termini stabiliti dall'ANAC.

Osservatorio della qualità percepita

La realizzazione dell'Osservatorio costituisce adempimento di quanto previsto dall'art. 5 dell'atto di costituzione di A.Se.F. La metodologia di rilevazione della *customer satisfaction* si pone una pluralità di obiettivi:

- monitorare la qualità percepita dagli utenti;
- comunicare ai propri utenti l'interesse di A.Se.F. a conoscere la loro opinione circa i servizi ricevuti, nonché l'impegno a migliorarli;
- conoscere il grado di accettazione, da parte dei cittadini/utenti, del modello di servizio A.Se.F.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- ed, eventualmente, modificare elementi del sistema di erogazione del servizio (acquisizione, contratto, esecuzione, servizi accessori, *feed-back*), utilizzando le informazioni raccolte;
- confrontare le percezioni del personale e della Direzione A.Se.F. con quelle dell'utenza;
 - analizzare la clientela sulla base delle caratteristiche e delle aspettative e, conseguentemente, valutare l'introduzione di ulteriori elementi di servizio.

La rilevazione 2016 ha conseguito un tasso di adesione dell'utenza del 25,01% ed ha avuto luogo attraverso la somministrazione del questionario "La qualità del servizio A.Se.F.", costituito da ventisei domande a risposta semichiusa, delle quali venti inerenti la qualità del servizio (aspetti visibili dell'organizzazione, affidabilità, credibilità e trasparenza, competenza, disponibilità e cortesia) e sei che indagano su come il cliente sia venuto a conoscenza di A.Se.F. S.r.l.

Posto che per le domande sulla qualità del servizio il giudizio può variare da 1 (per il livello di soddisfazione più basso) a 9 (per il livello di soddisfazione più alto), si pone in evidenza come il risultato della rilevazione abbia confermato, anche per l'esercizio 2016, l'elevato gradimento del cliente, pari a 8,81.

Attraverso il questionario, inoltre, viene fornita, l'opportunità, ai clienti di A.Se.F., di segnalare criticità e/o formulare commenti su aspetti del "servizio A.Se.F." non adeguatamente messi in evidenza dalle domande. Tali segnalazioni hanno costituito, in alcuni casi, utili spunti per interventi migliorativi su segmenti dei servizi offerti.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del bilancio

Alcuni degli argomenti trattati nella parte iniziale della presente relazione hanno avuto sviluppi nel corso dei primi mesi del 2017. Si segnala, in particolare, quanto segue:

- Nel primo trimestre 2017, si è verificato un aumento della mortalità rispetto allo stesso periodo del 2016, si sono, infatti, registrati 319 decessi in più, di cui 119 effettuati dalla nostra Azienda. Come si evince dai seguenti dati, l'Azienda negli ultimi due anni ha aumentato e mantenuto una quota di mercato più che accettabile:
 - o 31.03.2015: 34,08%;
 - o 31.03.2016: 36,83%;
 - o 31.03.2017: 36,88%.
- La Commissione Tributaria Regionale, con sentenza del 12.12.2016, ha ribadito il diritto di A.Se.F. S.r.l. al rimborso dell'IVA, versata a suo tempo, sulla cessione del diritto di superficie di Via Frugoni 53R, 57R, 59R e 65R, in quanto posta in essere da un soggetto che non svolge attività commerciale quale è il Comune.
La summenzionata sentenza, notificata il 24 gennaio 2016, decorsi i 60 giorni per presentare ricorso in Cassazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, è ora divenuta esecutiva.
Competono, quindi, ad A.Se.F. sia la somma a suo tempo versata per l'IVA non dovuta (€ 139.298,20 oltre interessi), sia le spese di giudizio di I° grado e di II° grado (€ 16.804,48), in quanto sia la Commissione Tributaria Provinciale sia quella Regionale hanno condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio.
Il recupero della somma complessiva si prevede né veloce e né facile.

Nota conclusiva

Atteso il fatto che il presente documento è costituito, oltre che dalla presente Relazione, da Stato

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, per quanto riguarda gli aspetti contabili si rimanda al seguito.

Proposta all'Assemblea dei Soci

Signor Socio,

si conclude la Relazione al Bilancio 2016, comprensivo della Nota Integrativa, che si invita ad approvare.

Si propone, altresì, di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 55.375, così come previsto dall'Articolo 33 dello Statuto Sociale, per:

- 5% (cinque per cento) a riserva legale;
- 45% (quarantacinque per cento) a svolgimento dell'attività statutaria e a incremento del patrimonio;
- 50% (cinquanta per cento) al Socio come distribuzione di utili.

L'Amministratore Unico
di A.Se.F. S.r.l. con Socio Unico
(Avv. Franco Rossetti)

Genova, 11.04.2017

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico
Via Innocenzo Frugoni 25 A – 16121 Genova
Capitale Sociale € 1.985.820 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e N. iscrizione Registro Imprese di Genova 01248040998
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico (di seguito per brevità A.Se.F.), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Il Collegio Sindacale precisa di aver condotto il proprio esame secondo le procedure definite nei principi e criteri di revisione.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

In particolare l'attività è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori e se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico, con il bilancio d'esercizio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della suddetta Società S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte del socio di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – Amministratore Unico, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con la Direzione della Società: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea formata dal socio

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL
16/05/2000.*

non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- i criteri di formazione e valutazione delle poste dell'attivo e del passivo tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 24 gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce Riserva Statutaria per euro 145.440,-.

Ai soli fini comparativi sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con al rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione del patrimonio sociale, il collegio sindacale conferma che gli stessi sono conformi alle norme stabilite dall'art. 2426 del codice civile in quanto:

1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;

2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai correlati fondi di ammortamento;

3) i crediti, sono iscritti nel rispetto del principio della prevedibile realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

4) i debiti sono valutati al nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione e corrispondono agli impegni sociali in essere. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

5) i ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati nel rispetto dell'effettiva competenza temporale;

6) le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo LIFO (a scatti annuali);

7) i titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (Borsa Valori di Milano);

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- 8) i fondi per rischi ed oneri devono ritenersi congrui in relazione alle specifiche destinazioni;
- 9) il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e corrisponde al totale delle singole indennità maturate sino al 31.12.2006. Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 01.01.2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs.252/2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS;
- 10) Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza;
- 11) I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; quelli di natura finanziaria o per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- 12) i conti d'ordine, che ammontano ad euro 4.244, rappresentano i rischi relativi a garanzie concesse personali o reali per debiti altrui, nonché l'ammontare degli effettivi impegni alla data di chiusura dell'esercizio ed in base al nuovo OIC 22 ,sono indicati ora nella sola nota integrativa.

In sintesi il bilancio si riassume nei seguenti valori:

situazione patrimoniale

Attivo		
immobilizzazioni	euro	2.718.675
attivo circolante	euro	7.244.792
ratei e risconti	euro	95.238
totale attivo	euro	10.058.705
Passivo		
patrimonio netto	euro	4.842.077
fondo per rischi ed oneri	euro	1.198.893
trattamento di fine rapporto sub.	euro	280.025
Debiti	euro	3.725.811
ratei e risconti	euro	11.899
totale passivo	euro	10.058.705

conto economico

valore della produzione	euro	10.939.145
costi della produzione	euro	10.825.176

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

proventi (e oneri) finanziari	euro	90.897
Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	0
proventi (e oneri) straordinari	euro	0
risultato prima delle imposte	euro	204.866
imposte sul reddito dell'esercizio	euro	149.491
utile dell'esercizio	euro	55.375

Risultato dell'esercizio sociale:

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 55.375.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto, come sopra evidenziato, abbia fornito una ragionevole base per esprimere il conclusivo giudizio che *l'esaminato progetto di bilancio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico chiuso al 31 dicembre 2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.*

Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Genova, 08 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Marcella Turtulici

Dott. Luca Verdino

Dott. Vittorio Rocchetti

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.



CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 50301915 (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

A. Procura Speciale di conferire al Sig./ra GAUUGLIO GUIDO procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C. Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali incrementi la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella).

D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	ROBETTI	FRANCO	AMMINISTRATORE UNICO	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.....) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.

Handwritten signature